

delle Alpi, era composta esclusivamente d'Italiani. Ciononostante, essi si estesero in poco tempo. Lo stesso rigore, col quale essi continuarono la loro vita ascetica, principiata sotto un cielo molto più mite, anche nella rigida terra del Nord, fece un'impressione profonda. I loro modi semplici e sempre sereni conquistarono loro i cuori dei nobili e degli umili. Già nel 1596 i primi novizi tedeschi indossavano in Innsbruck l'abito di san Francesco.¹ Nello stesso anno l'arcivescovo Wolf Dietrich von Raitenau chiamava i Cappuccini a Salisburgo.² Al principio del secolo XVII, ai conventi già esistenti nel Tirolo meridionale (Rovereto, Trento ed Arco), si aggiungeva ancora un convento in Borgo.³ Per mezzo del vescovo Cristoforo Andrea von Spaur giunsero i Cappuccini nel 1602 a Bressanone; in Bolzano essi avevano già cominciato la fabbrica d'un convento nel 1599.⁴ La casa del loro ordine in Innsbruck godeva nel massimo grado il favore del pio arciduca Massimiliano, successore di Ferdinando. Questi fornì il convento d'una biblioteca, e più tardi costruì per sè ivi accanto un romitaggio, per poter soggiornare qualche tempo nel convento e dedicarsi ad esercizi spirituali.⁵

Sul chiudersi del secolo i Cappuccini avevano posto piede anche nella Boemia.⁶ Fin dal 1575 Brus, allora arcivescovo di Praga, aveva desiderato la venuta dei Cappuccini nella sua diocesi, per aiutare l'opera efficace dei Gesuiti, da poco ivi introdotti per migliorare le tristi condizioni religiose. Ciò che allora non fu possibile fu raggiunto da Berka von Duba, insieme a dei nobili influenti, e coll'aiuto di Clemente VIII. Nell'autunno 1599 si raccolsero dodici Cappuccini in Venezia; sotto la direzione di Lorenzo da

¹ Cfr. EBERL, *Gesch. der bayr. Kapuziner-Ordensprovinz* (1593-1902) Fri burgo 1902, 6 s. 14.

² Vedi A. STEIDL, *Gesch. der Kapuziner im Erzbistum Salzburg*, Salisburgo 1893.

³ Vedi HIRN, *Erzherzog Maximilian I* 289.

⁴ Vedi HOHENEGGER, *Gesch. der Tiroler Kapuziner-Ordensprovinz I*, Innsbruck 1914, 16 s.; EBERL, loc. cit. 21 s.

⁵ Vedi HIRN, loc. cit. 289 s. Intorno all'eremitaggio dell'arciduca, ancora esistente v. HETZENAUER, loc. cit. 38 s.

⁶ Cfr. per ciò che segue FR. TISCHER, *Uvedení rádu Kapuzinů do Čech okolo r. 1600*, nei *Sitzungsber. der böhm. Ges. der Wissensch.* 1907, Nr. 9, Praga 1908. Intorno a Benedetto da Urbino, veduto con P. Lorenzo in Germania, e più tardi beatificato, v. la *Biografia* di EUSEBIO DA MONTE SANTO, Roma 1867. Cfr. inoltre ROCCO DA CESINALE I 323 s., 327 s., 329 s., e la pubblicazione importante di ED. DA ALÉNÇON: *S. Laurentii Brundusini O. M. Cap. de rebus Austriae et Bohemiae commentarium autographum*, Romae 1910, 5 s. Intorno a Lorenzo da Brindisi cfr. ancora LOR. D'AOSTA, *Vita di L. da Br.*, Roma 1881; *Sulla vita di s. Lorenzo da Brindisi dell'ordine dei Cappuccini. Omaggio dell'Ordine nel solenne triduo della sua canonizzazione*, Milano 1882; F. DE AJOFRIN, *L. da Br.*, Madrid 1904.